

*Piva, gospodina, piva friska.* — Acqua, signori, acqua fresca.

A Kostainitza, paesaggio incantevole e scene interessanti.

Ivi le azzurre acque dell'Unna scorrono rapide fra alte colline coperte di foglie verde-cupo. Un ponte di legno congiunge la Kostainitza austriaca alla Kostainitza turca; così almeno si diceva pochi anni addietro; ora bisognerebbe dire Kostainitza croata e Kostainitza bosniaca. A quest'ultima le moschee e i minareti conservano il carattere musulmano: in quella i grandi fabbricati civili di bella apparenza affermano la superiorità occidentale. Verdeggianti isolotti accrescono varietà al vago fiume, barche e barchette gli danno vita: barche o piuttosto piroghe scavate in un tronco d'albero, larghe appena mezzo metro e lunghe almeno cinque metri, guidate da un timoniere accoccolato e mosse da un rematore ritto sulle forti gambe ignude, in farsetto bianco e turbante rosso. — La moglie di Marc'Aurelio, che gustava molto la bella gente da remo, avrebbe avuto qui da scegliere.

Dalla Kostainitza croata vedevo venir su alla stazione una fila di carrozze e di carrette imbandierate, seguite dai soliti ragazzi che gridavano *civio!* a squarciagola; vedevo innalzarsi nell'aria azzurrognole nuvolette, indizio di spari festivi. Era